



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Caschi D'Argento – sostegno agli anziani trevigiani

SETTORE e AREA D'INTERVENTO:

Settore A: **Assistenza** – Aree: A01 Anziani - A02 Minori - A03 Giovani - A04 Immigrati, profughi - A06 Disabili - A11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà - A12 Disagio adulto.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

28

- di cui n. **22** facenti capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana:

Comune / Ente	n. volontari
Borso del Grappa	1
Casa di Riposo Umberto I	2
Cavaso del Tomba	1
Crespano del Grappa	1
Crocetta del Montello	1
Follina	1
Gaiarine	1
Gorgo al Monticano	1
Marcon	1
Oderzo	1
Pieve di Soligo	1
Quinto di Treviso	1
San Biagio di Callalta	1
San Zenone degli Ezzelini	1
Sarmede	1
Tarzo	1
Villa d'Argento	3
Volpago del Montello	1
Zero Branco	1
TOTALE	22

- di cui n. **6** facenti capo ai Comuni e agli Enti co-progettanti:

Comune / Ente	n. volontari
Castelfranco V.to	1
Istrana	1
Volontarinsieme Anteas	1
Volontarinsieme S. Vincenzo TV - Emporio	1
Vittorio Veneto	2
TOTALE	6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

28

Numero posti con solo vitto:

0

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Come visto nel punto precedente la redazione del progetto muove da un'analisi attenta dei bisogni del territorio e di quanto segnalato dai singoli enti partecipanti. Sulla scorta di quelle segnalazioni vengono definiti gli obiettivi a carattere generale e poi specifico. A livello generale vi sono obiettivi ad ampio raggio e obiettivi generali maggiormente focalizzati sul tema progettuale; vi sono poi gli obiettivi specifici comuni ai vari enti e obiettivi specifici dei singoli.

Il progetto qui descritto vuole sostenere gli anziani, riconoscendo quanto da loro dato per la società, e valorizzare gli anziani attivi, riconoscendo la loro capacità di "dare" e "fare". Vi sono poi aspetti legati a strutture residenziali che possono essere viste come situazioni - sebbene forzate in parte - di aggregazione, e poi i centri sociali ricreativo-culturali che, negli ultimi anni, si sono sempre di più trasformati da "luoghi dello stare" a "luoghi del fare insieme per stare meglio".

Detti obiettivi, accostati al servizio civile, portano quindi a poter distinguere **Obiettivi generali ad ampio raggio:**

- promuovere il servizio civile come strumento di cittadinanza attiva;
- favorire l'accesso al "sistema servizio civile" degli enti locali ed alle realtà del volontariato attraverso azioni coordinate, facendo rete per ottimizzare le risorse attraverso un utilizzo condiviso e virtuoso;
- fornire ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'opportunità formativa originale, un periodo di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato al contempo conoscendo il territorio, gli utenti e sviluppando competenze trasversali;

In un quadro come sopra delineato al punto 6 gli **Obiettivi Generali (OG) di progetto** che i Comuni e il terzo settore mirano a conseguire sono, riguardo alla utenza varia e in particolare agli anziani, riconducibili a tre:

OG 1) il rafforzamento dei servizi di assistenza alla popolazione, ovvero rendere efficace, costante, capillare la macchina assistenziale rappresentata da interventi di assistenza, home-services, rete di solidarietà, strutture residenziali e il silver co-housing;

OG 2) la valorizzazione delle risorse e capitale umano rappresentato dagli anziani “attivi” e quindi il rafforzamento e positivo “sfruttamento” di quanto la terza età può ancora dare alla società in termini di cittadinanza attiva, solidarietà, supporto ai servizi dei coetanei o della società.

OG 3) favorire lo scambio intergenerazionale tra giovani volontari e anziani attraverso l’interazione;

Gli **Obiettivi specifici (OS)** comuni a tutti gli enti e che possono intendersi propri di tutte le sedi e che specificano quelli generali sono:

In ordine all’OG 1 “rafforzamento dei servizi” di assistenza alla popolazione:

os 1 supportare le azioni dei Comuni e della associazioni rivolte alla popolazione, specie quella anziana;

os 2 coadiuvare tutte le attività dei servizi sociali comunali in generale;

os 3 migliorare il livello di “assistenza” in senso lato presso il domicilio e la cura a distanza al fine di prevenire l’isolamento e favorire la sicurezza;

os 4 agevolare l’accesso degli utenti seguiti alle strutture pubbliche e private (visite, ambulatori, studi medici, centri diurni, istituti);

In ordine all’OG 2 “valorizzazione” delle risorse rappresentate dagli “anziani attivi”:

os 5 promuovere la cittadinanza attiva e buone pratiche sociali che prevedano una partecipazione attiva delle persone anziane;

os 6 aumentare l’inclusione degli anziani nelle forme di partecipazione attiva mediante attività socialmente utili;

os 7 valorizzare le competenze ed il sapere accumulato dagli anziani nella vita lavorativa;

In ordine all’OG 3 favorire lo scambio intergenerazionale:

os 8 valorizzare la cittadinanza attiva degli anziani, favorendo iniziative che migliorino la vita associativa e favorendo occasioni di scambio culturale, ricreativo e di socializzazione;

In fase di attuazione, stante il lasso temporale intercorrente tra la presentazione dei progetti e l’eventuale entrata in servizio dei volontari, v’è la possibilità o la necessità che l’intervento, i compiti, gli obiettivi, possano subire degli aggiustamenti, sempre nel rispetto dell’azione progettuale e dell’ambito di servizio.

Detto questo, e precisato che ogni singola sede mira a sostenere e migliorare i servizi possibili, alcune sedi evidenziano i seguenti obiettivi peculiari:

Comune di Borso del Grappa

Sono richiamabili OG 1 (os 2, os 3, os 4); OG 2 e OG 3 (os 5 e os 8)

L'obiettivo principale dell'inserimento del volontario all'interno dei servizi sociali del Comune di Borso del Grappa è quello di avere la possibilità di implementare alcuni servizi sociali (servizio pasti, trasporto sociale, supporto scolastico a minori in difficoltà) garantendo continuità e qualità ai servizi proposti dal comune.

In particolare coadiuvare l'attività del Centro Sollievo.

Casa di riposo Umberto I

L'ente Casa di riposo Umberto I si differenzia dalle altre sedi di progetto in quanto ha obiettivi specifici e diversi.

L'utenza prevalente è anziana e la sede mira ai seguenti obiettivi:

- **Ampliare l'attività educativa;**
- **Mantenere e valorizzare la persona in quanto tale per stimolando le abilità residue;**
- **Migliorare e supportare il personale** nell'organizzazione piccoli eventi all'interno della casa di riposo (feste cinema, concerti...);
- **Aiutare gli educatori a favorire la socializzazione** e l'interazione individuale e di gruppo per migliorare il servizio all'utenza

Comune di Cavaso del Tomba

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 4); OG 2 e OG 3 (os 7 e os 8). Il Comune mira quindi ai seguenti obiettivi:

- **Aumentare la risposta alla richiesta di trasporti** (il territorio è scarsamente servito dal servizio di trasporto pubblico);
- **Supportare nell'attività di animazione ricreativa** presso i centri preposti al fine di intrattenere e rendere l'anziano partecipe, prevenendo il disagio legato a situazioni di disabilità ed isolamento dovuta all'età avanzata;
- **Aumentare gli interventi di assistenza e intervento in situazioni di disagio, isolamento e marginalità;**
- **Sostenere i minori svantaggiati sia in contesti scolastici**, che extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei e aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede
- **Realizzare attività ludico-ricreative** per favorire l'aggregazione tra minori e giovani, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi esistenti e di aumentare l'offerta sia in termini di ore, che in termini di qualità e varietà del servizio

Crespano del Grappa

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 5, os 6 e os 8). Il Comune mira quindi ai seguenti obiettivi:

- **Integrare e migliorare i servizi resi ai cittadini** grazie alla figura del volontario di servizio civile;
- Il volontario rappresenta una **risorsa preziosa per la comunità in quanto può dare una maggiore risposta ai bisogni individuali e collettivi**;
- **Implementare il servizio di accompagnamento** delle persone anziane/disabili/straniere alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative e ai centri diurni;
- **Migliorare e fornire un più efficiente servizio di Consegna dei pasti a domicilio.**

Comune di Crocetta del Montello

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 3 e o4); OG 2 e OG 3 (os 6 e 0s 8).

L'Ente grazie alla figura del volontario può attuare più servizi per i cittadini e garantirli nel tempo; i principali obiettivi sono legati all'implementazione di attività non realizzabili se non con la presenza del volontario di servizio civile, quali, ad esempio, presenza durante i **Centri Estivi organizzati** dal Comune e **consegna dei pasti a domicilio** (compresa la giornata del sabato) e **accompagnamento alle strutture sanitarie degli anziani che ne hanno necessità.**

Grazie alla figura del volontario di servizio civile è stato possibile inoltre **potenziare ulteriormente l'attività di sostegno a minori in difficoltà, anche in rapporto 1:1.** Nei casi specifici, ci riferiamo a situazioni segnalate dalla scuola e seguite dai Servizi Specialistici, per i quali è stato necessario realizzare, oltre **all'aiuto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, interventi mattutini durante le ore scolastiche, concordando con i docenti piccoli progetti di supporto, sempre in rapporto 1:1.**

Comune di Follina

Sono richiamabili OG 1 (os 2 e os 3); OG 2 e OG 3 (os 5 e os 8).

Attraverso i volontari si vuole **implementare il servizio di assistenza a domicilio** ed in particolare quello di **trasporto a favore sia di anziani che di minori, ampliare il supporto scolastico domiciliare migliorando la qualità dei servizi offerti alle persone in difficoltà.**

Gli obiettivi previsti porteranno la possibilità che il **valore aggiunto proposto dal giovane volontario sia quello di arricchirli anche con nuove idee sia di tipo gestionale/pratico che di tipo teorico/innovativo.**

Comune di Gaiarine

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4);OG 2 e OG 3 (os 5 e os 8).

L'anno di servizio civile presso il Comune di Gaiarine vuole configurarsi come un'occasione per il volontario di sperimentarsi in **diverse aree del sociale** e fornire un'opportunità formativa da intendersi come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato. Rappresenta altresì un **importante momento di collaborazione tra persone che hanno un bagaglio umano e professionale estremamente diversificato e pertanto assolutamente**

utile e arricchente. La figura del volontario rappresenta una **risorsa preziosa che consentirà al personale dell'ente di avere una maggiore visione della problematiche del territorio e un sostegno qualitativo e quantitativo** all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune, **alimentando, rafforzando e migliorando la rete dei servizi primari di assistenza offerti alla cittadinanza, soprattutto per le fasce deboli della popolazione.**

In particolare **saranno consolidati i servizi di domiciliarità per gli anziani, disabili ed i minori, supportando gli operatori ed il personale impiegato nei servizi quali la consegna pasti caldi a domicilio ed il servizio trasporto/accompagnamento.**

Comune di Gorgo al Monticano

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 5 e os 8).

Il comune di Gorgo al Monticano mira ai seguenti obiettivi:

- Mantenimento e miglioramento dei servizi attivi** e soprattutto del **servizio trasporti** e assistenza a un'utenza apertamente anziana;
- Garantire continuità all'erogazione di alcuni servizi;**
- Il volontario può dare il **valore aggiunto della disponibilità e della volontarietà** ai servizi offerti.

Comune di Marcon

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

Il volontario si occuperà di **migliorare il servizio di assistenza alle utenze del comune** che ne avranno bisogno, **aiutare gli operatori nel sostegno ed affiancamento alla famiglia** (anziani, disabili ed anche stranieri), **incrementare il servizio consegna di spesa e/o farmaci a domicilio, affiancamento nei laboratori e nelle attività educative similari** (disabili), **sostegno a minori con difficoltà** nelle varie attività quotidiane ed interventi in situazioni di marginalità e solitudine del nucleo familiare. Inoltre avrà il compito **di aiutare a mantenere i contatti con l'esterno** e favorire la **socializzazione per anziani e disabili.**

Per quanto riguarda i minori si occuperà anche di interventi a supporto dell'attività educativa svolta dagli operatori professionisti e dell'eventuale organizzazione di laboratori multidisciplinari se attivati.

Quindi il volontariato durante il suo anno di servizio civile avrà modo di collaborare e essere una **figura di supporto con diverse utenze del comune.**

Comune di Oderzo

Sono richiamabili OG 1 (os 2, os3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

Con il Progetto di Servizio Civile Nazionale il comune di Oderzo si pone come **obiettivo fondamentale il miglioramento dei Servizi Territoriali a favore dell'utenza svantaggiata**, infatti la richiesta di trasporto sociale è aumentata per il

numero sempre maggiore di **anziani soli e famiglie sempre più isolate** e impegnate alla già precaria attività lavorativa.

Il volontario sarà coinvolto in una realtà dove l'utenza anziana è prevalente e si cercherà di perseguire il progetto di miglioramento dei servizi a loro offerti tramite l'implementazione di attività socialmente utili di cittadinanza attiva.

Comune di Pieve di Soligo

Sono richiamabili OG 1 (os1, os 2, os3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 5, os 6 e os 8).

Grazie al volontario si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Aumentare il servizio di segretariato sociale alla cittadinanza in difficoltà, **ampliando gli orari di ascolto, soprattutto per l'utenza anziana.**
- **Migliorare l'attività di sostegno ai minori svantaggiati soprattutto in contesti extrascolastici** (laboratori, doposcuola, centri estivi, ecc.) al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei e aumentare il numero di minori seguiti;
- Un supporto ad attività ludico-ricreative per **favorire l'aggregazione tra anziani, minori e giovani, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi esistenti e di aumentare l'offerta sia in termini di ore che in termini di qualità e varietà del servizio;**
- La possibilità di **aumentare sensibilmente sia le prestazioni domiciliari, sia l'assistenza presso le strutture preposte agli anziani** (interventi mirati ed individualizzati altrimenti non possibili, almeno verso tre famiglie);
- **il supporto all'assistenza e l'intervento in situazioni di disagio da parte degli utenti stranieri;**
- **il sostegno al segretariato sociale** ai fini di aiutare più utenza possibile
- Rinnovamento ed adeguamento dei servizi e delle prestazioni che altrimenti verrebbero trascurati a causa delle frequenti emergenze che rischiano di prendere il sopravvento. **Il volontario permetterebbe di rendere alcune prestazioni più centrate sulla persona e meno burocraticizzate.**
- il volontario può **permettere una maggiore apertura** (in termini di ora, ma anche di qualità) del servizio di doposcuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e del Centro Giovani aggregativo.
- il volontario può **collaborare nel sostenere le iniziative volte all'integrazione delle persone straniere e alla riduzione dell'emarginazione dei cittadini anziani o non autosufficienti.**

Comune di Quinto di Treviso

Sono richiamabili OG 1 (os1, os 2, os3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 5, os 6 e os 8).

Grazie al volontario si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Migliorare la qualità dei servizi resi alla popolazione del territorio,** attraverso delle figure preparate e motivate che possano rappresentare **uno stimolo non solo nei confronti dell'utenza ma anche per il servizio sociale stesso;**

- Possono essere **migliorati i servizi relativi alla relazione**, alla socializzazione e ai rapporti interpersonali con una fascia d'utenza (anziani, disabili e minori a rischio di emarginazione) che vengono talvolta trascurati o caratterizzati da mancanza di tempo dedicato alla cura delle relazioni, rendendo il servizio per esempio di trasporto solo e meramente un servizio pratico senza un valore comunicativo aggiunto.
- **implementare i già presenti interventi di assistenza**, in particolare attraverso l'accompagnamento a terapie e a visite mediche, alla consegna di farmaci e spese a domicilio, all'accompagnamento dell'anziano nell'espletamento di pratiche burocratiche o di piccole incombenze;

Comune di San Biagio di Callalta

Sono richiamabili OG 1 (os1, os 2, os3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

L'Ente, accogliendo al proprio interno il volontario di servizio civile, **desidera dotarsi di una figura in grado progressivamente di coadiuvare le figure professionali già presenti all'interno dell'Ufficio** in alcune mansioni inerenti il sostegno a soggetti in difficoltà. Oltre a ciò si desidera **fornire al volontario la possibilità di misurarsi con la sfera della cittadinanza attiva, dell'educazione alla solidarietà e al volontariato.**

La presenza del volontario potrà fornire all'Ente una miglioria in termini di erogazione dei servizi (quantitativa e qualitativa) in riferimento alle diverse tipologie di utenza in carico oltre che **offrire la possibilità di migliorare il confronto con la società civile in termini di successiva programmazione dei servizi.**

Il volontario con il suo servizio **migliorerà le attività svolte dall'Ufficio di assegnazione nella predisposizione ed erogazione di servizi** alla diversa tipologia di utenza e nell'affiancare le figure professionali presenti nell'attività di back office. **Le finalità delle attività sono inerenti gli obiettivi finali di sostegno a soggetti in difficoltà.**

Comune di San Zenone degli Ezzelini

Sono richiamabili OG 1 (os1e os 2); OG 2 e OG 3 (os 5 os 6 e os 8).

Grazie alla presenza della figura della/del volontaria/o, si intende offrire ai cittadini che usufruiscono dei servizi sociali **un servizio di migliore qualità, abbassando i tempi di attesa e offrendo risposte i tempi più rapidi; nonché offrire un valido supporto** al personale impiegato del Comune in tutte le attività che coinvolgono l'utenza del servizio sociale come:

- **supporto e miglioramento nel lavoro di "Help-desk/punto informazioni e servizio"** nella compilazione delle domande di contributo (di vario genere) regionale, nazionale, ecc.;
- supportare **l'organizzazione di attività a sostegno di minori in difficoltà** soprattutto dal punto di vista scolastico;
- **migliorare e promuovere l'organizzazione dei soggiorni climatici per la terza età;**
- **promuovere e valorizzare l'evento della Festa della Terza età;**

- **migliorare l'organizzazione del Centro Ricreativo Estivo** per i ragazzi con corsi di nuoto estivi, organizzazione di serate informative (tema socio-sanitario).

Comune di Sarmede

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, e os 3); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

- Il Comune di Sarmede, attraverso l'apporto del volontario, ritiene di **poter potenziare l'offerta dei servizi esistenti, migliorandone altresì la qualità, l'efficacia, l'efficienza**. La sua presenza può garantire **la prosecuzione dei servizi già avviati, permettendo, inoltre, la realizzazione di nuove progettualità nelle varie aree di intervento (anziani, famiglie, minori, disabili e stranieri)**.
- Il volontario potrà offrire all'Ente la **possibilità di dare un valore aggiunto al proprio operato, permettendo di dare risposta, in modo maggiormente tempestivo**, alle richieste della popolazione, specialmente la più fragile e disagiata. Inoltre, con il **suo contributo potrà fungere da stimolo per la creazione di nuove collaborazioni con il territorio oltre alla promozione di nuove iniziative**.
- L'Ente può perseguire il **miglioramento dei servizi già attivati**, come per esempio il **servizio di trasporto/accompagnamento sociale delle persone in difficoltà**; di gestione e distribuzione dei **pasti caldi a domicilio**, di collaborazione alla gestione e **organizzazione di eventi e progetti specifici afferenti alle diverse aree della popolazione**.

Comune di Tarzo

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4);OG 2 e OG 3 (os 5 e os 8).

Con l'inserimento della figura del volontario l'Ente ha l'obiettivo di **potenziare i servizi offerti ai cittadini fragili, in particolare avviando percorsi di accompagnamento e di supporto in specifiche azioni del vivere quotidiano** non rientranti nelle prestazioni di assistenza domiciliare normalmente erogate dal Comune. I servizi sociali da alcuni anni sono gestiti in convenzione con il Comune di Vittorio Veneto, ciò determinando un arricchimento dell'offerta e delle opportunità ai cittadini che, anche grazie alla figura del volontario, potranno essere promosse e veicolate alla popolazione tarzese.

La figura del volontario per l'Ente, anche sulla scorta delle passate esperienze, **rappresenta un'opportunità perché attraverso il suo coinvolgimento nelle fasi progettuali e operative può offrire proposte, idee e esperienze nuove e migliorative o comunque integrative rispetto a quelle messe in campo normalmente**. Attraverso il volontario **si auspica di poter raggiungere persone normalmente "distanti" dal servizio sociale e di ampliare l'orario di accesso al servizio da parte dei cittadini rispetto a vari temi sociali**.

Il servizio cui verrà inserito il volontario è prevalentemente **di supporto agli operatori del servizio sociale e vi tradurrà in azioni e servizi svolti a favore delle categorie sociali più fragili accompagnandoli in interventi di segretariato sociale**. Verranno avviati dei progetti individuali in cui il volontariato avrà un ruolo

centrale di relazione e accompagnamento della persona verso una progressiva autonomia.

Fondazione Villa D'Argento Silea

La Fondazione Villa D'Argento si differenzia dalle altre sedi di progetto in quanto ha obiettivi specifici che lo diversifica da un ente comunale o da un'associazione.

La Fondazione, grazie all'impiego dei volontari del servizio civile, intende **migliorare il servizio che viene erogato ai suoi residenti.**

Il volontario sarà inserito nelle attività educative della struttura con lo scopo di essere di supporto o in alcuni casi di condurre alcune attività specifiche; inoltre **collaborerà per la sorveglianza e il trasferimento dei residenti ai vari nuclei di appartenenza.**

La presenza del **volontario permetterà una più immediata risposta ai bisogni del residente e soprattutto il poter svolgere attività aggiunte in supporto agli educatori.**

Comune di Volpago della Battaglia

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 5).

Due sono gli obiettivi che il Comune di Volpago si propone di attuare durante l'anno di servizio civile del volontario.

1-Da un lato si vuole **offrire ai giovani del territorio l'opportunità di vivere un'esperienza di attività sociale e di cittadinanza attiva nella propria comunità al fine di sviluppare un senso di partecipazione e di presa di coscienza anche rispetto al funzionamento dell'Ente Locale.** Si vuole inoltre offrire al Volontario l'opportunità di una crescita e maturazione personale in ambito sociale.

2-D'altro canto con la figura del Volontario si intende **potenziare i servizi già attivi all'interno dell'Area Servizi Sociali.** Il Volontario, infatti, può essere una **risorsa fondamentale volta a supportare il personale già presente.** Ciò permette di implementare i servizi che vengono già resi, garantendo una maggiore offerta sociale, in un periodo storico in cui aumentano le situazioni di disagio, **stimolando, così, anche, una relazione interpersonale più costruttiva con l'utenza.**

La figura del Volontario di servizio civile diventa importante per il Comune di Volpago del Montello, in quanto è una risorsa che **permette di attivare maggiori servizi e garantire di conseguenza un'offerta più ampia.**

Inoltre, qualifica l'Ente stesso, permette di **creare una sinergia positiva con la comunità locale, favorendo l'attivazione di un legame significativo.** Questa esperienza, inoltre, diventa per il Volontario un'opportunità per leggere la realtà sociale, per conoscere i bisogni reali del territorio e può favorire nel soggetto stesso una sensibilità che gli permetta, di divenire, nel tempo, promotore di iniziative e di progetti che possono avere una ricaduta positiva nella comunità.

Comune di Zero Branco

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2 e os 3); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

Il Servizio Sociale Comunale è la porta di accesso alle diverse **aree problematiche**. Il lavoro d'equipe è sicuramente il punto di forza e di partenza degli interventi da porre in essere. **Il volontario si inserisce in tale ambito come risorsa significativa a supporto delle attività esistenti e come potenziale per i nuovi interventi in programma**. Importantissimo è l'impiego di tale figura nell'attività legata al SAD comunale soprattutto per l'aspetto **socializzante** che per mancanza di tempo e di risorse viene spesso curato solo marginalmente dalle operatrici.

Indubbia l'utilità del volontario per i c.d. "trasporti sociali" là dove non si tratta solo del solo accompagnamento c/o la struttura sanitaria, ma contemporaneamente l'assistenza, il sostegno ed il supporto.

Associazione Anteas

La presenza del giovane volontario in servizio civile **permetterà di alimentare lo spirito intergenerazionale che già permea la mission e la vita dell'organizzazione** (che attualmente vede un crescente, seppur minoritario, coinvolgimento di volontari under 60).

Con la sua freschezza, le competenze tecnologiche e la dimistichezza con i mezzi di comunicazione permetterà all'organizzazione di

- **Migliorare le attività** in termini di efficienza e qualità
- **Aumentare il numero di trasporti**
- **Aumentare il numero di utenti** che usufruiscono dei trasporti
- **Aumentare il numero di utenti dei centro sollievo**
- **Aumentare il numero dei volontari coinvolti nelle diverse attività**

Grazie al contributo del giovane in servizio civile, l'organizzazione **potrà garantire una migliore comunicazione e una maggiore continuità di servizio nei diversi filoni di attività**, ampliando la possibilità per il coordinamento provinciale Anteas di essere punto di riferimento costante per le organizzazioni territoriali e per i gruppi di volontari attivi nei singoli ambiti di impegno.

Comune di Castelfranco Veneto

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

La presenza del volontario di servizio civile nel comune di Castelfranco Veneto è di per sé stesso un valore aggiunto, infatti **l'esperienza e nuove idee ed energie possono modificare le dinamiche che nel tempo si sono fossilizzate**. Con l'aiuto del volontario si vuole **aumentare la frequenza di anziani al centro diurno autosufficienti, incrementare l'intervento di segretariato sociale e di sostegno domiciliare**. Può essere **migliorata l'offerta de servizio di trasporto e segretariato sociale**.

Comune di Istrana

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

Obiettivo fondamentale di questo progetto è rafforzare il servizio sociale e renderlo sempre più completo per poter rispondere al bene comune di tutta la cittadinanza, educando il volontario all'impegno solidaristico e civico. Il volontario diventa figura di supporto a tutte le attività più concrete dei servizi sociali (es: trasporti, consegna pasti domicilio, accompagnamenti scolastici, aggiornare e innovare la bacheca domanda/offerta di lavoro, front office ecc....) e aiuterà l'ente a **migliorare e a incrementare i servizi offerti.**

La figura del volontario è importante in quanto **l'ente può avvalersi di persona giovane e motivata che stimolata dalla possibilità di vivere un'esperienza nuova a fianco delle fasce più deboli della società può garantire servizi di aiuto preziosi dando continuità ed efficacia al servizio che senza questa figura garantirebbe solo parzialmente.**

San Vincenzo de Paoli Treviso

La realtà dell'Emporio mobili è stata creata circa 15 anni fa per **rispondere alla concreta richiesta delle persone che si rivolgevano per sostegno e aiuto alla San Vincenzo, di offrire un'opportunità lavorativa.** L'emporio è quindi una progettualità nata per permettere all'associazione contemporaneamente, di recuperare risorse economiche volte al sostegno delle famiglie in stato di disagio; e coinvolgere in percorsi di inserimento lavorativo padri di famiglia al momento inoccupati (con precedenza a famiglie con più figli minorenni).

L'emporio è aperto 5 giorni alla settimana, per le attività di ritiro/ricezione e restauro dei mobili donati.

Grazie alla presenza del Giovane in servizio civile l'emporio mobili della San Vincenzo potrà:

- **Vedere aggiornata la propria presenza sul web e sui social media in particolare;**
- **Migliorare la propria attività di progettazione individuale** e familiare delle persone in disagio coinvolte nei percorsi di inserimento lavorativo all'interno del progetto Emporio Mobili;
- **Accrescere e migliorare il lavoro di rete dell'associazione con gli altri soggetti del territorio** (associazioni, istituzioni ed enti) che si occupano e si attivano per rispondere alle fragilità delle famiglie in stato di bisogno.
- **Far crescere la sensibilità nella comunità locale** rispetto ai fenomeni di disagio sociale ed economico (attenzione alle vecchie e nuove povertà – coinvolgimento nei percorsi in aula del progetto di rete provinciale Pane e tulipani).

La realtà dell'Ass.ne San Vincenzo è una realtà di **grande presenza di volontari attivi**, che però si caratterizzano per un'età piuttosto elevata. Questo li rende volontari, perlopiù anziani, capaci sul fronte del fare e del pensare creativo, ma forse più deboli sul piano comunicativo e di elaborazione formale. Il giovane in servizio civile è un importante per supportare l'associazione nei suoi punti deboli e per rafforzare il camminare insieme.

Comune di Vittorio Veneto

Sono richiamabili OG 1 (os 1, os 2, os 3 e os 4); OG 2 e OG 3 (os 6 e os 8).

Con l'inserimento della figura del giovane volontario, l'Ente ha l'**obiettivo di mettere in campo o potenziare azioni e reti sociali, anche informali di supporto ai progetti di presa in carico delle situazioni personali e familiari di disagio e di fragilità peculiari, negli ambiti della quotidianità**, trasversali alle aree minori, giovani, adulti, e anziani, attraverso modalità di intervento socio-educativo, innovative, propositive e partecipate dall'utenza. Si tratta così di integrare l'azione professionale, istituzionale normalmente intesa con competenze ed un approccio informale, in un'ottica di crescente prossimità dei Servizi al Territorio e di **migliore accesso della popolazione alla concreta fruizione degli stessi**.

La figura del giovane volontario per l'Ente, anche sulla scorta delle passate esperienze, rappresenta una risorsa oltre a quelle già in dotazione al Servizio; è una figura non sostitutiva bensì complementare al personale. **Il volontario è pensato con un ruolo di ponte, di facilitatore delle relazioni di aiuto, laddove si renda necessario agganciare e coinvolgere le persone nel loro ambiente di vita, per bisogni specifici, accompagnamenti nell'espletamento di semplici incombenze quotidiane, non gestibili dagli interessati perché privi di mezzi, non autonomi o soli ed impossibilitati a conciliare tempi di lavoro, bisogni di salute, di socializzazione ed utilizzo delle risorse esistenti, necessità familiari e compiti genitoriali**. Per gli adolescenti e i giovani, il volontario può svolgere una funzione di **supporto alla stregua di un peer educator, soprattutto nella fase di accoglienza, di conoscenza delle opportunità di inclusione nella rete sociale territoriale e scolastica**.

Il volontario è inserito prevalentemente nei progetti di intervento professionale afferenti alle aree del Servizio Sociale succitate, a **supporto della relazione di aiuto avviata dalla specifica assistente sociale anche in collaborazione con altri servizi specialistici**. Compiti ed attività del volontario si inseriranno negli obiettivi P.E.I. e P.A.I. peculiari per ogni situazione trattata; egli parteciperà al progetto dalla fase di analisi della domanda, fino a quella operativa comprendente la verifica in itinere e l'eventuale riprogettazione.

I servizi migliorabili con l'apporto del volontario saranno quelli rientranti nell'educativa territoriale e domiciliare, nel segretariato sociale, nell'accompagnamento e supporto alle persone nella gestione dei piccoli cambiamenti che saranno chiamati ad apportare alla vita sociale, scolastica, all'organizzazione domestica, per cui l'attività degli operatori non è esaustiva rispetto alle variabili del contesto in cui l'utente vive.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Comune di Borso del Grappa

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% - anziani 60% - disabili 10% - stranieri 15% (utenza destinataria prevalente: anziani)

Azioni specifiche dei volontari per OG1:

- Supporteranno le attività di sostegno svolte dal Centro Sollievo mediante supporto agli operatori, gestione degli spazi e delle aperture, gestione dei

contatti.

- Coadiuveranno le attività di sostegno didattico educativo ai minori svantaggiati
- Accompagneranno delle persone anziane/disabili/straniere alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative e ai centri diurni
- Effettueranno consegna dei pasti a domicilio

Azioni specifiche dei volontari per OG2/OG3:

- Collaboreranno nell'organizzazione di piccoli eventi rivolti agli anziani
- Collaboreranno del servizio con educatori, animatori, volontari delle associazioni per attività di animazione, studio e ricreative per le diverse fasce di utenza
- Faranno babysitteraggio durante i corsi di lingua italiana per donne straniere
- Attività di accompagnamento delle donne straniere ai corsi di lingua italiana

Casa di riposo Umberto I – Montebelluna

Il volontario all'interno dell'ente di Casa di Riposo Umberto I avrà modo di cimentarsi e mettersi alla prova in diverse attività con l'utenza anziana che accoglie la sede.

Le attività che il giovane volontario svolgerà durante l'anno di servizio civile sono le seguenti:

Azioni specifiche per OG1:

- **organizzerà piccoli eventi** e di conseguenza la realizzazione di volantini, pubblicizzazione, chiamate, invio delle mail e fax per feste cinema o concerti
- **aiuterà il personale per favorire la socializzazione e l'interazione individuale e di gruppo**
- **supporterà gli educatori nell'attività di stimolazione cognitiva e mnemonica**, tramite piccole attività;
- **potrà mettersi in gioco collaborando e realizzando laboratori creativi per stimolare la memoria.**
- **Supporto agli educatori per attività di stimolazione ludico –motoria**
- Avrà modo di avere un **rapporto di interscambio con il territorio** per l'organizzazione di gite o manifestazioni promossi dalla casa di riposo.
- **Darà aiuto e supporto all'organizzazione del progetto In-canto** , un'attività di stimolazione canora, vocale con l'ausilio della chitarra, iniziata a Gennaio, che mira alla sollecitazione mnemonica, armonica e ritmica attraverso il canto, rivolta ad un gruppo di circa 15-17 anziani con cadenza bisettimanale per 3 ore alla settimana; la stessa attività è stata rivolta con cadenza settimanale per un gruppetto di anziani (6-8) con demenza tipo alzheimer per circa 1 ora ;
- Contribuirà a creare un nuovo assetto grafico al giornalino redatto dal servizio, dedicando in media 10 ore al mese;
- **Contribuire all'ideazione e realizzazione dell'Annuale Festa della Famiglia di Giugno** che ha visto la partecipazione di circa 400 persone, dedicando circa 6 ore di preparazione personale per l'esibizione;
- **Ideazione e realizzazione video Festa famiglia,**
- **Implementazione sito Facebook** (inserimento attività , eventi) .

Comune di Cavaso del Tomba

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% **anziani 45%** disabili 15% stranieri 15% (utenza destinataria prevalente anziani).

Azioni specifiche dei volontari per OG1:

interventi in situazioni di marginalità e solitudine del nucleo familiare
accompagnamento nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative etc
consegna del pasto a domicilio assistenza nel sostegno alla famiglia
organizzazione di servizi di consegna a domicilio dei farmaci e/o spesa
affiancamento al personale che visita gli anziani a domicilio
sostegno a minori con difficoltà nelle varie attività quotidiane
accompagnamento attività ludiche, sportive
favorire alfabetizzazione e inserimento scolastico per minori stranieri

Azioni specifiche dei volontari per OG2:

organizzare incontri o gruppi di cammino per favorire la socializzazione di gruppo
realizzare incontri di gruppo per esercizi di memoria,

Azioni specifiche dei volontari per OG3:

realizzare cicli di piccoli laboratori di manualità e scambio con giovani/minori

Comune di Crespano del Grappa

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 50%** - disabili 15% - stranieri 15%

Azione specifiche per OG 1:

- **Supporto alle attività di sostegno didattico educativo ai minori svantaggiati**
- **Consegna dei pasti** a domicilio
- **Accompagnamento delle persone anziane/disabili/straniere** alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative e ai centri diurni
- **Supporto all'ufficio dei servizi sociali**

Azioni specifici per OG 2 e OG 3

- **Collaborazione nell'organizzazione di piccoli eventi** rivolti agli anziani
- **Babysitteraggio ai corsi di lingua** italiana per donne straniere

Comune di Crocetta del Montello

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% - **anziani 50%** - disabili 20% - stranieri 15%

Azione specifiche per OG 1:

- **sostegno ai minori svantaggiati con interventi in situazioni di marginalità sociale,**
- attività di animazione ludico ricreativa a sostegno dei centri estivi e nelle varie attività svolte in biblioteca
- l'attività di **assistenza attraverso l'accompagnamento alle terapie, la consegna pasti a domicilio e l'organizzazione di servizi di consegna a domicilio di farmaci e/o spesa**
- sostenere il quotidiano di alcuni disabili attraverso l'aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative

Azioni specifiche per OG2 e OG 3:

- svolgerà attività educativa con interventi individuali o di gruppo
- presenza un **centro ricreativo per anziani** al quale il volontario potrà dare sostegno occupandosi del trasporto degli anziani, collaborerà inoltre **all'organizzazione di eventi particolari quali la festa dell'anziano, la festa delle famiglie dei nuovi nati, i soggiorni climatici per anziani.**

Comune di Follina

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% - **anziani 65%** - disabili 10% - stranieri 10%

Azione specifiche per OG 1:

- **consegna del pasto caldo** a domicilio;
- organizzazione di servizi di **consegna a domicilio dei farmaci e/o spesa affiancamento al personale che visita gli anziani a domicilio;**
- **assistenza nel sostegno alla famiglia** e supporto a domicilio;
- **supporto al Gruppo Giovani.**

Azione specifiche per OG 2/3:

- collaborazione con gli altri uffici comunali per **creare iniziative o eventi nell'ambito sociale;**
- **baby-sitting durante i corsi di lingua.**

Comune di Gaiarine

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 40%** - disabili 20% - stranieri 20%

Azione specifiche per OG 1:

- **consegna pasti caldi** a domicilio e **spesa alle persone in difficoltà** residenti nel territorio comunale;

- **trasporti** a favore delle persone che necessitano di rivolgersi ai presidi ospedalieri;
- **supportare l'ufficio** nelle attività di segretariato sociale;

Azione specifiche per OG 2/3:

- possibilità di **partecipazione ai soggiorni climatici** della terza età;
- **collaborazione in attività di animazione e socializzazione** per minori promosse da associazioni, scuole e servizi sociali.

Comune di Gorgo al Monticano

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 5% - **anziani 85%** - disabili 5% - stranieri 5%

Azione specifiche per OG 1:

- il volontario sarà **impegnato nel servizio trasporti di anziani e disabili**;
- **consegna pasti caldi**;
- spesa alle persone in difficoltà;
- attività di trasporto sociale per anziani.

Azione specifiche per OG 2/3:

- **supporto per le attività dei centri estivi**;
- **creazione di eventi** a favore della socializzazione della cittadinanza attiva degli anziani.

Comune di Marcon

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% - **anziani 50%** - disabili 20% - stranieri 15%

Azione specifiche per OG 1:

Il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

- dovrà assistere l'utenza anziana del comune nell'accompagnamento a strutture private o pubbliche (visite, istituti..)
- supporto e compagnia all'utenza anziana;
- piccole commissioni per anziani e disabili;
- sostegno minori in difficoltà e aiuto compiti.

Azione specifiche per OG 2 e OG 3:

- figura di **supporto nella realizzazione di nuovi progetti** sulla base delle inclinazioni del volontario stesso tra cui; **attività di doposcuola alunni**,

creazione di laboratori creativi pomeridiani per minori o anziani o disabili
per aiutare la socializzazione di attività nuove e creative.

Comune di Oderzo

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 10% - **anziani 75%** - disabili 10% - stranieri 5%

Azione specifiche per OG 1:

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

- Coadiuverà le attività di sostegno didattico educativo ai minori svantaggiati tramite interventi di dopo scuola
- Accompagnerà delle persone anziane/disabili/straniere alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative e ai centri diurni
- Effettuerà consegna dei pasti a domicilio

Azione specifiche per OG 2/3:

- Creazione e organizzazione di piccoli eventi rivolti agli anziani
- Collaborerà del servizio con educatori, animatori, volontari delle associazioni per attività di animazione, studio e ricreative per le diverse fasce di utenza

Comune di Pieve di Soligo

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 70%** - disabili 5% - stranieri 5%

Azione specifiche per OG 1:

Il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

- **Accompagnamento alle terapie/interventi medici, MMG, pediatra, ecc.**
- **aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative;**
- supporto nei momenti di maggior richiesta di **consegna del pasto caldo a domicilio;**
- **assistenza nel sostegno alla famiglia**, secondo progetti individualizzati condivisi con l'assistente sociale;
- organizzazione di servizi di **consegna a domicilio dei farmaci e/o spesa;**
- **affiancamento al personale che visita gli anziani a domicilio;**
- **visite periodiche o di compagnia;**
- facilitare il movimento fisico quotidiano;
- **sostegno alla cura ed ai bisogni primari;**
- attività di **sostegno al doposcuola;**
- supporto nei **compiti scolastici** dei minori in difficoltà;
- **supporto amministrativo** inerenti i servizi sociali seguiti.

Azione specifiche per OG 2/3:

- attività di **interpretariato**, qualora conosca le lingue straniere;
- **monitoraggio e creazione di aventi** per l'utenza anziana presso alloggi e strutture protette di raccolta;
- **apertura/chiusura Centro Giovani Giove e sala prova musicale.**
- **sostegno alla socializzazione/integrazione/scambio culturale;**

Comune di Quinto di Treviso

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 7% - **anziani 80%** - disabili 10% - stranieri 3%

Azione specifiche per OG 1:

Il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

- **accompagnamento a terapie e a visite mediche, alla consegna di farmaci e spese a domicilio, all'accompagnamento dell'anziano nell'espletamento di pratiche burocratiche o di piccole incombenze;** il volontario quindi contribuisce al **mantenimento e allo sviluppo delle capacità residue dell'anziano**, favorendo la sua serenità, **stimolandolo nella sua quotidianità e rappresentando un punto di riferimento, un sostegno anche affettivo soprattutto nei casi di anziani soli e privi di una rete familiare adeguata;** spesso l'anziano riconosce nel volontario del servizio civile una sorta di nipote e si affida a lui più che ad un'assistente domiciliare; nei casi di anziani con iniziale demenza, vi è la collaborazione con la psicologa degli ISRAA per visite a domicilio congiunte per dare delle indicazioni al volontario sulle modalità più adeguate per relazionarsi e gestire l'anziano interessato;
- **Attività di sostegno ai minori svantaggiati, ovvero interventi in situazioni di marginalità e isolamento di minori all'interno di nuclei familiari problematici** o poco presenti nell'educazione dei figli; situazioni segnalate dalla scuola per le quali non esistono delle risposte standardizzate e istituzionali ma sono casi border-line in cui bisogna "inventarsi" degli interventi atti a contenere le difficoltà;
- **Favorire l'inserimento nel tessuto sociale delle famiglie straniere in difficoltà**, in particolare quando la scuola segnala situazioni di minori stranieri con genitori impegnati lavorativamente, lasciati a casa da soli o con i fratelli più grandi, con scarsa conoscenza della lingua italiana e a rischio di emarginazione ed esclusione sociale;

Azione specifiche per OG 2:

- **Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento dell'anziano** attraverso **visite settimanali per attività di socializzazione** (compagnia, passeggiate, letture di giornali o di libri, giocare a carte, racconti di guerra, ecc...);

Azione specifiche per OG 3:

- **Creazione di piccole attività** volte a favorire la socializzazione tra utenza che ha bisogno di aiuto e di compagnia.

Comune di San Biagio di Callalta

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 10% - **anziani 50%** - disabili 25% - stranieri 15%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- trasporto di disabili/anziani;
- consegna dei pasti domicilio per persone adulte/anziane in difficoltà,
- attività di accompagnamento e supporto ad anziani,
- attività di supporto educativo-scolastico a minori presso famiglie in carico al servizio;
- la collaborazione nel disbrigo di pratiche amministrative all'interno dell'Ufficio Servizi Sociali.

Azione specifiche per OG 2 e 3:

- partecipazione e creazione di attività per favorire lo scambio culturale e ricreativo per un utenza anziana;
- la realizzazione delle attività (partecipando ai centri di aggregazione)e di monitoraggio (documentando le attività svolte).

Comune di San Zenone degli Ezzelini

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 40%** - disabili 20% - stranieri 20%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- La/Il Volontaria/o S.C. sarà chiamato a lavorare dapprima in **affiancamento e poi in autonomia per accogliere i cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali**: Il volontario opererà su propria postazione autonoma per accogliere il pubblico.
- Aiuterà nelle **attività di affiancamento e sostegno a ragazzi in età scolare a ad anziani che hanno delle difficoltà** (si tratta di attività di aiuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani scolastici e di compagnia all'utenza anziana)

Azione specifiche per OG 2/3:

- **organizzerà eventi come la Festa della Terza età** e collaborerà con il **Centro ricreativo Estivo comunale** dove svolgerà mansioni di **attività di segreteria**, con **raccolta dati degli iscritti** e con momenti di lavoro prettamente “pratici” in cui si dovranno fare **fotocopie**, **creare locandine** (in questo frangente è molto apprezzata la creatività personale!), **creare opuscoli informativi**, **imbustare inviti**, ecc.

Comune di Sarmede

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 55%** - disabili 15% - stranieri 10%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- Attività socio-educative e culturali a favore della cittadinanza;
- supportare i volontari e altri operatori impegnati nel favorire gli interventi a **sostegno della domiciliarità**, con particolare riferimento al **servizio di gestione, organizzazione e consegna pasti a domicilio e pacchi alimentari**, al **servizio di trasporto/accompagnamento**; nell'eventuale **attivazione di progettualità mirate al supporto extrascolastico a favore di minori** in situazione di particolare difficoltà;
- nello svolgimento di semplici **mansioni di economia domestica** (pagamento bollette, effettuazione della spesa alimentare...) a favore di alcune persone in difficoltà;
- nel **supporto agli operatori nell'attività di gestione di pratiche amministrative** riguardanti il settore sociale, anche in collaborazione con altri uffici comunali.

Azione specifiche per OG 2/3:

- **organizzare incontri o gruppi di cammino per favorire la socializzazione di gruppo.**

Comune di Tarzo

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% - **anziani 60%** - disabili 15% - stranieri 10%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- **supporto dell'utenza anziana nell'assistenza domiciliare;**
- **Accompagnamenti a supporto di particolari bisogni**(visite, pasti..);
- Attività in **supporto all'utenza minore**, come **nell'aiuto dei compiti in aule studio**;
- Interventi di **osservazione rispetto all' ambiente domestico dell'utente**;
- **Progettazione di esperienze e azioni innovative.**

Azioni specifiche per OG 2 e 3

- **realizzare cicli di piccoli laboratori di manualità** e scambio con giovani/minori;
- **organizzazione di eventi per favorire la socializzazione tra la cittadinanza.**

Fondazione Villa D'Argento – Silea

Il volontario di servizio civile presso la sede della fondazione Villa D'Argento avrà modo di essere parte integrante dello staff e sarà un valido supporto nelle seguenti attività che identificano l'ente:

- **Giornalmente il volontario accompagnerà i residenti ai vari servizi che possono essere la colazione, il pranzo, ma anche le attività educative.**
- **Nelle parti centrali della giornata (mattino e pomeriggio) affiancherà gli educatori nelle attività, con lo scopo poi di poterne condurre qualcuna** (lettura del racconto, passeggiate, uscite
- **organizzazione di giochi e intrattenimenti per l'utenza anziana** ospite della casa di riposo come: **Attività di gioco della tombola** da gennaio a ottobre ne sono state realizzate 85 e grazie alla presenza del volontario oltre ai 12 residenti già inseriti si è riusciti ad inserire 2 residenti che necessitavano di un sostegno individuale nel gioco;
- **Attività di gioco delle carte** da gennaio ad ottobre ne sono state incentivate (oltre alle già pianificate 40 con un volontario esterno) altre 40 grazie alla presenza del volontario che si attivava settimanalmente per giocare con 2/3 residenti;
- **Attività di ascolto musica d'opera è stata possibile perché condotta interamente e settimanalmente dal volontario in servizio civile.** Da gennaio ad ottobre ne sono state realizzate 40 nelle quali sono stati coinvolti circa 8 residenti, altrimenti non impegnati settimanalmente.
- **Accompagnare gli ospiti dell'ente per delle uscite nel territorio a Silea** da aprile ad ottobre, ne sono state realizzate 20 e con il supporto del volontario in servizio civile è stato possibile aggiungere al gruppo che già usciva, di volta in volta, un residente in più.

Comune di Volpago

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 55%** - disabili 5% - stranieri 20%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- **supporto a favore di minori in difficoltà** in modo particolare in **ambito scolastico**, e che necessitano di un aiuto individuale, si tratta di **minori che**

appartengono a nuclei familiari fragili bisognosi di particolari attenzioni; tale attività è strettamente connessa con le attività del Progetto Giovani.

- attraverso lo **svolgimento di attività di compagnia, di accompagnamento e di trasporto, sarà possibile offrire maggiore supporto all'area anziani e disabili.** Il Volontario si occuperà del **trasporto di anziani e disabili presso i presidi ospedalieri, i medici di base, i centri di salute mentale o il Centro Sollievo Alzheimer.**
- si occuperà della **distribuzione dei pasti a domicilio** (tali attività hanno lo **scopo di favorire la creazione di legami intergenerazionali** che possono essere un valore aggiunto per entrambi i soggetti)

Azione specifiche per OG 2 e 3:

- **svolgerà attività educativa con interventi individuali o di gruppo.**

Comune di Zero Branco

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 20% - **anziani 55%** - disabili 5% - stranieri 20%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- Compito principale che il volontario svolgerà costantemente sarà quello di **fornire un supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare** (socializzazione, accompagnamento a utenza prevalentemente anziana...);
- **Supporto all'utenza anziana tramite servizio domiciliare di consegna pasti;**
- **Accompagnamento in strutture pubbliche e private per visite;**
- Sarà impegnato nel progetto di **attività extrascolastico** (Winter Camp e Summer Camp) **con minori in età scolare** a supporto dei giovani volontari zerotini;
- Fornirà anche un valido **supporto all'Ufficio Servizi Sociali nell'affiancamento agli operatori** soprattutto nell'area micro-progettualità di rete;
- Inoltre sarà **attore del TAG – Tavolo Attenzione ai Giovani e al Progetto Regionali “tea Dico e Tea Conto” con bambini e ragazzi in età scolare.**

Associazione Anteas

Nella quotidianità il volontario in servizio civile, presso gli uffici del coordinamento Anteas:

- **Affiancherà il team dei volontari dedicati al segretariato** organizzativo dei trasporti sociali;
- **Sarà di supporto all'utenza del coordinamento, creando attività nuove;**

- **Parteciperà alle attività di verifica**, coordinamento e raccordo organizzativo delle progettualità del coordinamento realizzate nei territori in collaborazione con i gruppi territoriali e le amministrazioni locali;
- **Contribuirà alla realizzazione dell'armonizzazione delle attività dei centri di sollievo** nati nelle tre aree ulss e oggi da ricondurre ad una unica;
- Verrà coinvolto nello **svolgimento di pratiche amministrative** inerenti le due attività precedenti.

Comune di Castelfranco Veneto

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 5% - **anziani 90%** - disabili 3% - stranieri 2%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- Sarà impiegato **nell'attività di trasporto alle persone anziane** e al **servizio pasti caldi a domicilio**;
- **Aiuterà l'assistente sociale nella compilazione delle pratiche amministrative** (sportelli dei vari servizi territoriali);
- **Affiancherà l'operatrice nella gestione del centro diurno anziani autosufficienti**;
- **Affiancherà volontari nello studio assistito di minori**.

Azione specifiche per OG 2 e 3:

- Realizzare **incontri di gruppo per esercizi di memoria**;
- **Creazione di attività nuove presso il centro diurno anziani autosufficiente**.

Comune di Istrana

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 25% - **anziani 55%** - disabili 10% - stranieri 10%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- **Destreggiandosi nelle piccole pratiche di segretariato sociale** (esempio: domanda di maternità e nucleo numeroso);
- **Rispondere al centralino telefonico**;
- **Trasporti** di minori, adulti svantaggiati e soprattutto anziani;
- **Consegna pasti a domicilio**;
- **Aggiornamento della bacheca relativa alle offerte di lavoro**;
- **Sostegno educativo scolastico** dei minori con segnalazioni ed eventuale supporto ai centri estivi;
- Utilizzo di Excel per archiviazione dati;
- **Sistemazione cartella sociale informatica e cartacea, archiviazione**;

- Collaborerà nel Progetto di **accompagnamento Caritas, visite mediche e specialistiche per minori e adulti in difficoltà economica/sociale.**

Azione specifiche per OG 2 e 3:

- **Creazione di eventi** per la socializzazione per l'utenza anziana;
- **Organizzazione per il Progetto di supporto per centri climatici e termali per anziani autosufficienti.**

San Vincenzo de Paoli Treviso

Il volontario di servizio civile che presterà servizio presso l'ente San Vincenzo de Paoli svolgerà le seguenti attività:

- **Apertura e segreteria attiva dell'emporio mobili** (il volontario svolgerà le mansioni di ricezione di mail, pec, apertura dell'ufficio, ricezione di telefonate...);
- **Accoglienza e condivisione della quotidianità con le persone coinvolte in percorsi di inserimento lavorativo presso l'emporio mobili;**
- **Osservazione, monitoraggio e ridefinizione dei percorsi di inserimento insieme ai volontari del centro di ascolto, della Presidente, in collegamento anche con i servizi sociali** (Il giovane in servizio si relazionerà con i volontari del Centro di Ascolto della San Vincenzo e con la Presidente, per condividere informazioni e collaborare alla costruzione dei percorsi di inserimento; si occuperà dell'osservazione e del monitoraggio delle esperienze delle persone al fine di raccogliere dati ed elementi utili alla ridefinizione e all'aggiornamento del percorsi individuali attivati dall'associazione);
- **Percorsi di sensibilizzazione in aula sui temi delle vecchie e nuove povertà** (preparazione del materiale, accoglienza, supporto utenza..);
- **Aggiornamento sito internet e profili social network** (aggiornamento sito internet e ideazione di modalità più fresche di condivisione delle informazioni e dei servizi; apertura nuovi spazi di comunicazione sulle piattaforme social);
- **Lavoro di rete** – scambio di dati e informazioni con i volontari del centro di Ascolto; raccordo con i servizi sociali comunali; partecipazione a tavoli di progettazione interassociativi;
- **Sensibilizzazione alle vecchie e nuove povertà** – partecipazione attiva al progetto educativo "Pane e tulipani", attraverso il coinvolgimento di scuole di ogni ordine e grado in laboratori tematici volti alla conoscenza delle vecchie e nuove povertà e in raccolte di generi di prima necessità da conferire poi all'emporio alimentare.

Comune di Vittorio Veneto

Le azioni che vedranno impiegato il volontario sono alla varia utenza in percentuali così riassumibili: minori 15% - **anziani 60%** - disabili 15% - stranieri 10%

il volontario sarà impiegato nei seguenti compiti:

Azione specifiche per OG 1:

- Svolgerà una parte del suo servizio in ufficio con **compiti di segretariato sociale** riferito all'utenza in generale e all'organizzazione quotidiana del servizio.
- **Parteciperà alle équipes periodiche sui casi**, sia in sede che presso altri servizi coinvolti; predisporrà di volta in volta il programma di intervento affidatogli nell'ambito del progetto quadro condiviso sul caso.
- **contribuirà alla gestione domestica dei bimbi, mediante attività di babysitteraggio**, supporto nello studio pomeridiano, accompagnamento alle visite, ai servizi distrettuali, insieme al genitore o al/la nonno/a o in loro assenza, favorendo la conciliazione dei diversi impegni parentali con la cura dei figli, la regolare frequenza scolastica.
- Potrà **essere impegnato nell'assistenza a domicilio o sul territorio di anziani soli o adulti con disabilità a supporto del servizio domiciliare, laddove sia attivato o per compagnia, contrasto alla solitudine, socializzazione, visite mediche.**
- Potrà **seguire con progetto di inclusione ragazzi che hanno abbandonato la scuola**, che tendono ad una vita ai margini della società dei pari o a rischio, attivandosi nella ricerca di opportunità, **accompagnando l'inserimento in contesti di tempo libero e di interesse del minore adolescente o giovane.**
- Qualora il volontario abbia una buona conoscenza di più lingue straniere in uso prevalente nelle comunità multietniche del territorio, potrà **svolgere un ruolo di mediatore linguistico nella gestione dei colloqui con persone straniere.**

Azione specifiche per OG 2/3:

- **supporto per le attività dei centri estivi;**
- **creazione di eventi** a favore della socializzazione della cittadinanza attiva degli anziani.

CRITERI DI SELEZIONE:

Si richiama brevemente quanto presentato in fase di accreditamento-adeguamento, precisando che la **selezione segue i dettami UNSC** già verificati e le successive integrazioni e modificazioni

Segue estratto dal Mod. S/REC/SEL:

a) Metodologia:

Il candidato volontario verrà valutato attraverso l'esame delle dichiarazioni inserite nella domanda di partecipazione, sia attraverso una valutazione *de plano* delle risultanze documentali sia attraverso un colloquio che permette verifiche di quanto asserito e permetta di valutare le aspirazioni, le motivazioni, le esperienze del volontario.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Scheda di valutazione della domanda, dei titoli e delle esperienze oltre a un colloquio individuale finalizzato ad una lettura organica degli elementi portati e palesati dal

candidato volontario. La commissione è composta da soggetti attività nel settore d'impiego oltre che da selettori accreditati presso l'U.N.S.C. ed esperti di valutazione e gestione del personale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Stante inoltre la peculiarità di una **gestione in forma associata** ed intercomunale dei progetti, nel valutare le pregresse esperienze presso enti, si è deciso di considerare quale "ente" presso cui si è svolta l'esperienza non solo l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana quale titolare dei progetti, ma ogni singolo Comune o Ente No-profit rientrante nel novero delle realtà ad essa connesse per la gestione del servizio civile volontario. Una valutazione verrà data quindi anche alla conoscenza del territorio trevigiano, sia in termini geografici che storici, in quanto si ritiene che siano elementi indicativi di una agevolazione al lavoro in rete.

Punteggi da attribuire al colloquio: fino a un massimo di 60 punti

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato: fino a un massimo di 30 punti. Nel valutare i titoli sarà usato il seguente sistema: fino a un massimo di 20 punti

d) Criteri di selezione

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo complessivo di 36/60 in base alla griglia UNSC. Quindi anche in assenza di titoli è possibile essere ammessi al servizio grazie al colloquio.

Il colloquio selettivo verterà sulle seguenti voci.

1	Pregressa esperienza c/o ente	
2	Pregressa esperienza stesso settore	
3	Idoneità candidato	
4	Condivisione obiettivi	
5	Disponibilità a continuare	
6	Motivazioni generali	
7	Interesse per acquisizione abilità e professionalità	
8	Disponibilità alle condizioni (orari serali, qualche fine settimana)	
9	Particolari doti e abilità umane	
10	Storia personale e conoscenza territorio trevigiano	

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Previsione di una riserva del 25% dei posti complessivi del progetto per soggetti NEET ex **criterio B)** aggiuntivo indicato dalla **DGR VENETO 1091/2017** al fine di favorire l'accesso di queste figure all'esperienza altamente formativa del servizio civile.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore di 1400 ore (min.12 h/sett.)

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

A livello generale gli obblighi particolari richiedibili ai volontari sono quelli di seguito elencati, ovvero:

- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali;
- disponibilità a trascorrere dei brevi periodi presso le località sede dei soggiorni climatici predisposti dai Comuni in località di mare e montagna e comunque per un periodo mai superiore a quanto previsto dal Decreto Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile 22 aprile 2015 sui rapporti enti-volontari e successive modifiche e integrazioni;
- disponibilità a trasferte per brevi periodi (un giorno, il week end...) in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto

In particolare invece, volendo caratterizzare ogni singola sede, si possono così evidenziare le richieste particolari, fatte salve le festività infrasettimanali, e tenute in considerazioni saltuarie richieste di utilizzo per eventi straordinari:

Comune di **Borso del Grappa:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	si
guida automezzi - patente B	si

Casa di Riposo Umberto I – Montebelluna :

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	no
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	si
guida automezzi - patente B	si

Comune di **Cavaso del Tomba**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	no
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	no
guida automezzi - patente B	si

Comune di **Crespano del Grappa**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	si
guida automezzi - patente B	si

Comune di **Crocetta del Montello**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	Si
collaborazione con personali di cooperative	Si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	No
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	si
guida automezzi - patente B	Si

Comune di **Follina**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Gaiarine**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	sì
collaborazione con personali di cooperative	sì
collaborazione con associazioni di volontariato	sì
trasferta in sedi extra comunali	sì
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	sì
guida automezzi - patente B	sì

Comune di **Gorgo al Monticano**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Marcon**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Oderzo:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI'
collaborazione con personali di cooperative	SI'
collaborazione con associazioni di volontariato	SI'
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI'
guida automezzi - patente B	SI'

Comune di **Pieve di Soligo:**

Modalità operative	si/no
Utilizzo mezzi informatici	Si
collaborazione con personali di cooperative	Si
collaborazione con associazioni di volontariato	Si
trasferta in sedi extra comunali	Si
	Si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	(raramente)
guida automezzi - patente B	Si

Comune di **Quinto di Treviso:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	no
trasferta in sedi extra comunali	Si (probabile)
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	Si (probabili)
guida automezzi - patente B	si

Comune di **San Biagio di Callalta:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	no
guida automezzi - patente B	si

Comune di **San Zenone degli Ezzelini:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	Si
collaborazione con personali di cooperative	Si
collaborazione con associazioni di volontariato	Si
trasferta in sedi extra comunali	Si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	Si
guida automezzi - patente B	Si

Comune di **Sarmede:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	si
guida automezzi - patente B	si

Comune di **Tarzo:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Fondazione Villa D'Argento:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Volpago del Montello:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Zero Branco:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Associazione Anteas

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	NO
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Castelfranco Veneto:**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	si
collaborazione con associazioni di volontariato	si
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	no
guida automezzi - patente B	si

Comune di **Istrana**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Associazione **San Vincenzo Treviso**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Vittorio Veneto**:

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato e le scuole	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Fermo restando che dai giovani che intraprendono una scelta di servizio civile ci si aspettano una spiccata collaboratività, determinazione e motivazione, condite da una disponibilità all'ascolto legata al "mettersi in gioco" che il patto di servizio all'inizio comporta, si richiamano alcuni ulteriori requisiti indicati dalle sedi. Sono ovviamente delle priorità che non valgono ad escludere candidati che alla presentazione della domanda non facciano riscontrare tutti i requisiti.

Verranno date priorità:

- ▶ nella fase di selezione **verrà riservata una quota del 25% dei posti complessivi disponibili a soggetti NEET ex criterio B) di cui alla DGR Veneto 1091/2017** al fine di favorire l'accesso di queste figure all'esperienza altamente formativa del servizio civile;
- ▶ ai possessori patente cat. B, il requisito viene inserito al fine di assicurare la piena efficacia delle azioni previste dal progetto, il cui scopo è tutelare e supportare fasce disagiate delle popolazione, che di norma vanno raggiunte presso i rispettivi domicili, o accompagnate alla fruizione di servizi. Per queste e per il complesso

delle attività previste, il possesso della patente di guida diviene quindi un requisito ulteriore essenziale.

Verrà data inoltre priorità, nell'ordine, alle seguenti caratteristiche:

1. aver svolto attività di volontariato in servizi assimilabili all'area d'azione del progetto
2. iscrizione, diploma, laurea o master in materie quali Scienze e Servizi sociali, Pedagogia, Scienze della Formazione, dell'Educazione primaria, Psicologia, Scienze sociologiche, Scienze infermieristiche, Medicina, Cooperazione allo sviluppo
3. formazione superiore socio-psico-pedagogica
4. conoscenza lingue straniere

Queste caratteristiche vengono inserite ai fini di valorizzare, tra i vari volontari, coloro che abbiano un percorso di studi e quindi di conoscenze inerente al progetto, e che quindi possa facilitarne l'inserimento operativo o, per vederla dal lato dei volontari, che permetta loro di avere i riscontri pratici della teoria appresa attraverso gli studi.

Si tratta quindi di fattori di priorità, che non valgono ad escludere dalla partecipazione al progetto i volontari che non ne siano in possesso ma che definiscono un carattere di preferenza nel caso di parità degli altri fattori di valutazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Diamo conto delle convenzioni in essere, ai fini agevolare eventuali domande di studenti.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dall'Università di Udine in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dalla Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione unita alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma con sede a Venezia – Mestre Udine in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione

Eventuali tirocini riconosciuti:

I volontari partecipanti al progetto potranno veder riconosciuto, **dall'Università Cà Foscari di Venezia** – Corso di Laurea in Servizi Sociali, il servizio civile quale tirocinio propedeutico al completamento del corso di studi.

Lo stesso dicasi per l'Università di Trieste, sede distaccata di Pordenone, Corso di Laurea in Servizi Sociali.

Si vedano le Convenzioni allegate.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

I volontari che parteciperanno al “**Caschi D'Argento**” acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla gestione dei rapporti con l'utenza di strutture quali Centri estivi e doposcuola per Minori, Centri aggregativi e ricreativi per Anziani e Disabili, CEOD, Centri Giovani, istituti scolastici, Case di Riposo, Comunità alloggio, Cooperative sociali, Sportelli informativi per stranieri. Acquisiranno nozioni in merito a tecniche di gestione di gruppo finalizzate ad interattività, socializzazione, condivisione, comunicazione, oltre alle specifiche conoscenze dei singoli moduli.

Acquisiranno poi nozioni in relazione alla struttura dell'ente con cui collaborano ed alle modalità operative all'interno della Pubblica Amministrazione.

In ordine al **Bilancio di Competenze** l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana ha stipulato un contratto con l'**Ente di Formazione MULTIMEDIA FORMAZIONE s.r.l.**, soggetto **accreditato** presso la Regione Veneto per la formazione continua e per i servizi al lavoro (n. iscrizione A0462) ed operante anche nella certificazione delle competenze.

Tale **certificazione** sarà rilasciata a seguito di un *audit* con valutatori esperti – incaricati dall'ente valutatore – degli ambiti operativi di realizzazione dei progetti anzidetti, e gestita secondo una griglia valutativa all'uopo predisposta. L'attività valutativa avverrà sotto il controllo e la supervisione nonché secondo le modalità previste dal Sistema Qualità dall'**Ente certificatore**. Le operazioni di verifica si svolgeranno nei tempi e nei modi definiti di concerto tra le parti. Personale del settore procederà a seguire alcuni incontri di monitoraggio e a fine servizio verrà effettuata l'intervista comparativa per il bilancio competenze.

Si valuteranno:

- competenze di base;
- competenze trasversali;
- competenze tecnico-professionali.

Le realtà partecipanti al progetto rilasceranno una dichiarazione di svolgimento del servizio cui allegare il progetto stesso per documentare la tipologia di attività

Si veda l'accordo allegato. In ordine poi alla DGR Veneto n. 1091/2017 criterio D) si precisa che sarà realizzato un modulo formativo apposito per fornire ai ragazzi/e strumenti di valorizzazione delle proprie competenze.

In ordine all'informazione e alla **formazione sui rischi connessi** all'impiego in servizio l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana ha stipulato un contratto con la L.I.S. Lavoro in Sicurezza di Mestre-Venezia, società accreditata per la formazione sulla sicurezza e che potrà rilasciare, all'esito della formazione, un **attestato legale A.I.F.O.S.** che sarà spendibile, per i volontari, anche nel mondo del lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il programma di formazione specifica è stato definito partendo da alcuni punti cardine, desunti dalle Linee Guida di cui al Decreto 160/2013:

- **l'ideale complementarietà** con le Linee Guida della formazione generale, i

cui punti cardine devono permeare anche il taglio che viene dato nel trattare i contenuti specifici;

- la **stretta attinenza** dei contenuti con l'operatività complessiva prevista dal progetto;
- l'**uniformità** del percorso formativo per tutti i volontari impiegati, al fine di dare una panoramica quanto più vasta e completa dell'area dei servizi socio-assistenziali e al contempo permettere di toccare con mano gli elementi più prossimi al proprio ambito operativo

I moduli sono quindi focalizzati sulle varie tipologie di utenza e di attività che i volontari andranno a svolgere. Coerentemente alla struttura del progetto "di rete", come detto, la formazione specifica viene erogata uniformemente a tutti i volontari coinvolti, senza diversificarla in base alla tipologia prevalente di utenza con cui andranno ad operare.

Diversificare la formazione sulla scorta dell'utenza di destinazione (ad esempio volontario assegnato ad una casa di riposo → formazione specifica solo sul modulo "anziani"....) avrebbe limitato le conoscenze del volontario, mentre un percorso costruito come sopra rende la formazione un accrescimento di conoscenze.

Va poi comunque precisato che la maggior parte delle sedi partecipanti, trattandosi di servizi comunali dedicati all'assistenza, si occupa in modo trasversale di tutti i moduli e quindi una formazione a 360° va a vantaggio del volontario, che avrà strumenti per fronteggiare anche le fisiologiche mutevolezze dell'anno di servizio. Infine va considerato che la formazione presso le sedi, o *onthejob*, permette di mettere a fuoco ancor più accuratamente le esigenze del servizio e gli aspetti correlati, facilitando ulteriormente il volontario nell'inserimento.

Elenco moduli:

S1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile – Norme e comportamenti sulla sicurezza I – Lezione Teorico/Generale – formatore: cfr punti 37/38

4 ore

al termine del corso verrà rilasciato ai partecipanti l'Attestato A.I.F.O.S. per il Rischio Base/Basso utile anche all'inserimento nel mondo del lavoro



Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Obiettivi: Rendere i volontari consapevoli della normativa vigente e dei comportamenti in materia di sicurezza nei luoghi e negli ambienti di impiego e lavoro

Contenuti: Concetto di **rischio**. Concetto di **danno**. Concetto di **prevenzione**. Concetto di **protezione**. Organizzazione delle **prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro**. **Diritti, doveri e sanzioni** per i vari soggetti preposti. **Organi di vigilanza**, controllo e assistenza: le "figure" della sicurezza.

S2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile - Norme e comportamenti sulla sicurezza II – Lezione Teorico/Specifica formatore: cfr punti 37/38 4 ore

Obiettivi: Rendere i volontari consapevoli dei rischi per la salute e l'incolumità insiti negli ambienti e negli oggetti con cui sono quotidianamente a contatto

Contenuti

- › Rischi infortuni: Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri.
- › Etichettatura.
- › Rischi cancerogeni.
- › Rischi biologici.
- › Rischi fisici, Rumore.
- › Rischi fisici, Vibrazione.
- › Rischi fisici, Radiazioni.
- › Rischi fisici, Microclima e illuminazione.
- › Videoterminali.
- › DPI.
- › Organizzazione del lavoro.
- › Ambienti di lavoro.
- › Stress lavoro-correlato.
- › Movimentazione manuale carichi.
- › Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto).
- › Segnaletica.
- › Emergenze.
- › Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico.
- › Procedure esodo e incendi.
- › Procedure organizzative per il primo soccorso.
- › Incidenti e infortuni mancati.
- › Altri Rischi.

S3 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile - Norme e comportamenti sulla sicurezza III – Lezione Pratica 4 ore

CON IL PATROCINIO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO PRESSO CUI SI E' SVOLTA LA FORMAZIONE DALL'ANNO 2008 AL 2017 E CHE SOSTERRANNO IL PROGETTO NEL 2018/2019.

Contenuti:

- › Rivisitazione dei contenuti su salute e sicurezza del lavoro;
- › Pianificazione della salute e sicurezza del lavoro;
- › Dal D.Lgs. n. 626/94 al D.Lgs. n. 81/2008;
- › Antifortunistica;
- › Antincendio;
- › **Prova pratica e testimonianze sui rischi**

S4. Modulo: Il primo soccorso formatore: cfr punti 37/38 8 ore

Obiettivi:

Rendere i volontari consapevoli delle modalità d'intervento in caso di primo soccorso. Al termine del corso i volontari saranno in grado di: riconoscere segni e sintomi di un infortunio o di un malore, attivare il servizio di emergenza sanitaria, fornire assistenza alle vittime ed eseguire le prime manovre salvavita in attesa dei soccorsi.

Contenuti:

- › Il corpo umano;
- › Le diagnosi;
- › Le tecniche di primo soccorso;
- › il 118: organizzazione, mezzi e personale. La chiamata al 118
- › i codici di gravità, la catena dei soccorsi
- › il P.A.S. Proteggere, avvertire, soccorrere: cosa fare ma soprattutto cosa non bisogna mai fare per non peggiorare lo stato dell'infortunato.
- › le funzioni vitali
- › Il respiro
- › La funzione cardiocircolatoria
- › lo stato di coscienza
- › le ferite
- › Le ustioni
- › Le emorragie
- › I corpi estranei
- › Traumatologia: Distorsioni, lussazioni, fratture.
- › Traumi Cranici
- › L'ostruzione delle vie aeree

Modulo pratico

- › Simulazione con manichino sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare (BLS), manovra di Heimlich e posizione laterale di sicurezza

S5. Modulo: Educazione informatica: 8 ore in 4 sottomoduli di 2 ore ciascuno da effettuarsi in sede in fase di avvio ed a cura dell'o.l.p. e del personale dell'ente di inserimento (personale del c.e.d. comunale e tecnici)

Obiettivi: capacità di apprendimento degli strumenti interattivi ed informatici che verranno utilizzati in servizio

Contenuti:

- › presentazione dell'argomento in forma teorica, esponendone principi e concetti di base;
- › trasposizione dei concetti nella realtà oggetto di studio;
- › sperimentazione delle conoscenze acquisite con una sessione di lavoro interattiva in un ambiente simulato che riproduce fedelmente quello reale;
- › test con programmi di uso comune;
- › inserimento dati ed elaborazione;
- › misurazione del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, con una batteria di Test (self-assessment);
- › assistenza continua durante il servizio.

S6. Minori - I servizi in favore dei minori e della famiglia 5 ore

Obiettivi: conoscenza della casistica e delle principali problematiche afferenti l'ambito delle prestazioni, dei servizi, delle attività progettuali rivolte all'età evolutiva e al sostegno familiare.

Contenuti:

- › La normativa nazionale e regionale;
- › I minori tra normalità e disagio;
- › Gli interventi educativi domiciliari;
- › I Centri e le Comunità di accoglienza dei minori in difficoltà;
- › L'Affido familiare;
- › Il supporto alla famiglia adottiva;
- › Il sostegno alla genitorialità;
- › Parlare con gli adolescenti, interazione e comunicazione;
- › Gestire il gruppo;
- › Contrasto al Bullismo.

S7. Anziani - L'assistenza agli anziani formatore: cfr punti 37/38 8 ore

Obiettivi: Supportare consapevolmente e con competenza gli operatori nell'assistenza agli anziani in ambito di strutture e di assistenza domiciliare. Fornire spunti e strumenti: che cosa vuol dire invecchiare e cosa comporta l'infragilirsi anche della nostra salute, cenni alle principali patologie che affliggono le persone anziane per coadiuvare il processo educativo sul "come" ci si può approcciare con questo tipo di utenza.

Contenuti:

- › "Invecchiare" - aspetti psico-sociali legati alla salute. Cenni sulle principali patologie dell'anziano -
- › "La tutela" - Amministratore di Sostegno, Tutore, la rete dei servizi sociali (Comune, A.Ulss, Centri servizi per persone anziane, le associazioni di volontariato). □
- › "Il riserbo dell'apprendista" - esempi di approcci alla persona anziana -
- › Le disposizioni sul volontariato sociale;
- › I Servizi per gli anziani da parte dell'Ente Locale;
- › Il servizio per la popolazione anziana delle aziende sanitarie;
- › La *mission* della Casa di Riposo e la tutela dei diritti degli anziani fragili;
- › Il rapporto con l'anziano;
- › Conoscenza di alcune tecniche per il lavoro di gruppo.

S8: Disabili: strutture e servizi per i soggetti disabili formatore: cfr punti 37/38 8 ore

Obiettivi: Educare i volontari ad una maggiore sensibilizzazione nei confronti delle persone diversamente abili, supportando gli operatori nell'assistenza agli utenti, applicando i principi della moderna riabilitazione e interagendo nelle aree oggetto di intervento e di conoscere i fondamenti/principi della moderna riabilitazione e assistenza a soggetti disabili.

Contenuti:

- › la legge quadro 104 del 1992;

S11: Laboratorio Animazione per l'anziano 4 ore

Obiettivo: fornire strumenti per realizzare attività educative, di animazione e socializzazione per anziani

Contenuti:

Tecniche di animazione - Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli - Le attività di animazione e socializzazione come valorizzazione delle risorse dell'anziano, della famiglia, degli operatori e del territorio - Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo - Organizzazione di attività di animazione e socializzazione nella sede del progetto

S12 La normativa sui servizi sociali e la Privacy formatore: cfr punti 37/38 4 ore

Obiettivi: fornire ai volontari cenni sull'attività dell'Ufficio Servizi Sociali, sulle operatività standard e cenni sulla responsabilità nell'utilizzo di dati sensibili **Contenuti:**

- › Il sistema dei servizi sociali: panoramica ed esempi pratici;
- › Il D. Lgs. 196/2003;
- › Nozione di dati sensibili;
- › Le figure della privacy;
- › Il Garante e l'Autorità per la Privacy;
- › Le responsabilità e le sanzioni;

S13 Autovalutazione formatore: cfr punti 37/38 5 ore

Obiettivi: il senso di un'esperienza un anno dopo, rielaborare il proprio percorso di crescita nell'anno di servizio

Contenuti:

- › Le aspettative iniziali: conferme, lacune, un bilancio;
- › Riscrivi il tuo progetto: cosa avrei cambiato, cosa suggerisco;
- › Positività;
- › Negatività;
- › Il servizio come crescita personale?;
- › Servizio civile e rapporti con il sé;
- › Servizio civile e crescita nel rapporto con la società intorno a noi;
- › Oggi servizio, domani? Quanto il servizio incide sulle mie scelte future e sulla mia lettura del presente e delle prospettive che colgo.

S14 Il bilancio di competenze – concretizzare un percorso di consapevolezza 4 ore (cfr. criterio d) DGR Veneto 1091/2017)

Obiettivi:

- Esplorare, classificare e significare le diverse tipologie di competenza.
- Analizzare il processo di apprendimento che conduce all'acquisizione e allo sviluppo della competenza.
- Sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie competenze.

Contenuti:

Il lavoro per competenze appare negli ultimi anni sempre più necessario al fine di definire un profilo della persona che sia comprensivo di molti aspetti non solo afferenti alla sfera lavorativa, ma anche personale, sociale, ecc. Un'idea di persona sistemica, in continuo scambio con l'ambiente circostante e in continua crescita. In questa cornice parlare di competenze aiuta la persona a conoscersi e conoscere gli

altri, aiuta la persona a comprendere cosa è opportuno mettere in campo, come spendersi nei diversi contesti e come migliorarsi. Inoltre, come indicato da Organizzazione Mondiale della Sanità, parlare di life skills è necessario affinché le persone nel vivere in contesti sociali possano interagire con gli altri in modo positivo ed efficace.

Durante la formazione verranno trattati i seguenti contenuti:

- perché parlare di competenze;
- cosa sono le competenze: differenza tra competenze e attitudini;
- quali e quante sono le competenze;
- acquisire le competenze: quale processo tra abilità e conoscenze;
- i diversi contesti in cui si sviluppano le competenze: il contesto formale, non formale e informale;
- la spendibilità delle competenze: le competenze trasversali;
- l'apprendimento permanente e le otto competenze chiave di cittadinanza.

METODOLOGIA (a integrazione di quanto al punto 35)):

La formazione si divide in due parti:

- nella prima parte saranno forniti ai partecipanti informazioni, esempi, ecc. utili alla comprensione del significato della parola "competenza", alle diverse tipologie di competenza e in generale alla comprensione del processo di apprendimento necessario all'acquisizione e allo sviluppo delle stesse;
- nella seconda parte sarà possibile invece per i partecipanti sperimentare in prima persona un lavoro utile all'emersione e alla categorizzazione delle proprie competenze.

Durante la formazione sarà possibile interagire con il formatore in modo costante, saranno proposti esercizi pratici finalizzati ad attivare i partecipanti e a discutere contenuti ed esperienze.

Durata:

71 (+4) ore